



*Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio III*

PROGETTO “PROCESSO AI POTERI” a.s. 2025/2026

FINALITA’

La Fondazione Giovanni Paolo II svolge da oltre 25 anni progetti in 20 Paesi di tre Continenti diversi e i suoi valori, dialogo, cooperazione, sviluppo, sono diventati progetti ed attività concrete per la liberazione e la promozione umana.

La Fondazione, in occasione del Giubileo 2025 “Pellegrini di Speranza”, intende attuare un progetto, del tutto inedito, da realizzarsi nel mese di dicembre 2025, dal titolo:

“Il Giubileo come liberazione dell’uomo”, rappresentazione plastica del pensiero critico attraverso la storia, finalizzato a dare luce alle contraddizioni del suo percorso negli ultimi secoli.

Una studentessa, nella Giornata dello scorso dicembre, ci ha detto che «dobbiamo alzarci ogni mattina pensando di poter lasciare qualcosa nel cuore degli altri, perché l'altro può essere ovunque, l'altro può essere una signora che deve attraversare la strada e ha bisogno di un braccio; l'altro può essere un bambino i cui genitori lavorano fino a tardi, e ha bisogno di aiuto con i compiti; l'altro può essere un ragazzo che è appena arrivato in Italia, dopo un viaggio che è stato più un'odissea e che non trova il suo posto; l'altro può essere una madre, un padre in Ucraina o a Gaza che per una donazione riesce a vedere suo figlio salvato. Non c'è un modo giusto di aiutare, l'importante è non rimanere a guardare».

Ecco allora questo progetto, scritto con l’aiuto dei giovani studenti toscani che lavorano con la Fondazione per costruire un modo concreto per vivere insieme la speranza nelle relazioni interpersonali, nelle città del Mediterraneo, dell’Europa e del mondo.

Con questo progetto la Fondazione intende quindi coinvolgere il mondo della scuola con il proposito di aiutare ed essere aiutati dai giovani a riflettere sul passato come condizione imprescindibile per la costruzione di un mondo migliore. Si propone pertanto di provocare l’analisi delle forme di potere, in qualsiasi modo esercitato quando produce l’effetto di influenzare, manipolare, sottomettere e talvolta annichilire l’uomo.

Stimolare i giovani ad esercitare le migliori volontà per progettare il loro mondo nuovo significa fornire loro gli strumenti per riconoscere gli effetti dell’esercizio del potere, riconoscere i propri diritti alla “libertà da” e alla “libertà di” e quindi proporre soluzioni.

Uguualmente, dare efficacia al loro pensiero critico e alla consapevolezza affinché i dati storici, le informazioni sulle dinamiche dei poteri esercitati o imposti, gli effetti misurati o misurabili, formano il cassetto degli attrezzi con cui costruire un’etica condivisa utile per partecipare attivamente alla costruzione delle strutture di correzione delle disuguaglianze.

I Poteri da prendere in considerazione sono :

1. Potere Politico
2. Potere Religioso
3. Potere Culturale



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio III

4. Potere Economico

L'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Toscana, in virtù del Protocollo d'Intesa stipulato con la Fondazione Giovanni Paolo II, condivide la proposta di promozione del medesimo negli Istituti entro cui i docenti individueranno le classi partecipanti e promuoveranno il progetto nelle scuole.

OBIETTIVI

1. Sviluppare nei giovani il senso critico nei confronti del “potere” per renderli persone consapevoli, critiche e autonome;
2. Promuovere la conoscenza e approfondire il significato del potere nelle sue varie manifestazioni; fornire gli strumenti per riconoscere gli effetti.
3. Individuare gli strumenti di pacifica condivisione che l'esercizio del potere adotti per sviluppare in ciascuno l'esercizio della responsabilità.
4. Costruire opinioni personali sui poteri analizzati.
5. Conseguire una migliore conoscenza di sé stessi e degli altri, della storia sociale e politica, la capacità di operare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.
6. Incoraggiare il dialogo e la partecipazione attiva come strumenti di equilibrio democratico.

DESTINATARI

Il percorso è rivolto ai docenti e agli studenti delle classi III, IV e V della scuola secondaria di secondo grado.

La proposta, di carattere interdisciplinare, oltre al suo valore intrinseco, costituisce spunto di riflessione sia nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, L. 92/2019 sia dell'orientamento formativo previsto dal DM 328/2022.

Si propone come esperienza da svolgere all'interno della classe, ma, su richiesta, può essere configurato come “formazione scuola-lavoro” (ex PCTO, come da D.L. n.127 /2025)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto consiste in un laboratorio educativo in cui i partecipanti mettono "sotto processo" il potere o figure e/o istituzioni del mondo attuale che rappresentano il potere nelle forme di potere religioso, politico, economico e culturale.

Si svolgerà attraverso una simulazione, in un'unica sessione a Firenze in Palazzo Vecchio, durante la quale il luogo si trasforma in un vero e proprio "tribunale" in cui si discute del potere e del suo impatto sugli uomini e sulla società.



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio III

Il lavoro di preparazione prevede tre fasi:

fase 1: Formazione dei docenti

fase 2: Preparazione del processo all'interno delle classi

fase 3: Svolgimento del processo

CONTENUTI

Gli studenti sono chiamati ad immaginare un tribunale della storia in cui organizzare un “processo” al potere attraverso il format tradizionale dei procedimenti del processo civile amministrativo dove accusa e difesa si confrontano per argomentare le proprie tesi.

Preparazione al Processo:

- **Creazione di gruppi di lavoro:**
 - **Accusa:** presenta esempi in cui il potere limita e/o annichilisce la libertà dell'uomo.
 - **Difesa:** dimostra come l'uomo abbia necessità di un ordine generale sovraordinato, anche se necessariamente limitante della loro libertà dell'esercizio del potere in questione.
 - **Giuria** rappresentanti autorevoli delle discipline coinvolte emetteranno il verdetto.

METODOLOGIA

Il processo si svolgerà attraverso **un dibattito (debate)** condotto dagli studenti che, in piccolo gruppo, difenderanno o accuseranno il potere di volta in volta considerato.

È previsto che gli studenti, per costruire le loro requisitorie o accuse, utilizzino anche i pensieri e le riflessioni di personaggi storici e/o di rappresentanti autorevoli del potere indagato. Possono costruire requisitorie e tesi difensive elaborando in libertà le loro tesi dimostrative. Sono ammesse citazioni.

Le tesi dovranno essere limitate nella dimensione in termini di durata e di parole (valori che saranno comunicati successivamente)



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio III

IL DEBATE

Il dibattito è la metodologia scelta già affermata da tempo nel mondo della scuola ed ha come finalità principale quella di sviluppare la capacità di parlare in pubblico, dibattere e sviluppare pensiero critico, ed anche di trovare idee, assumere flessibilità nel sostenere una posizione, far conseguire apertura mentale per accettare la posizione degli altri.

Il dibattito privilegia il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo, favorisce la comunicazione efficace, il lavoro collaborativo, la capacità di argomentazione. Sono competenze che formano la personalità e che si rivelano utili sia all'interno sia all'esterno della scuola.

IL debate sarà coadiuvato dall'INDIRE.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto prevede i seguenti tempi di svolgimento:

- **All'inizio del nuovo anno** dovrà essere presentato per l'approvazione da parte dei docenti.
- **Il giorno 5 novembre** si terrà presso l'Ufficio scolastico regionale in via Mannelli 13 una giornata di formazione per gli insegnanti che seguiranno le classi impegnate nel progetto con intervento di due esperte dell'INDIRE.
- **Nei mesi di novembre -fine febbraio** gli studenti reperiranno con l'aiuto dei docenti i materiali di approfondimento e costruiranno le arringhe accusatorie e difensive per la predisposizione del processo ai poteri
- **Entro il quindici marzo 2026** gli studenti relazioneranno sul lavoro svolto indicando il potere esaminato ed il percorso fatto.

Gli studenti svilupperanno le requisitorie e le tesi difensive partendo da riflessioni personali e da approfondimenti, utilizzando, per sostenerli, il pensiero di personaggi storici e di rappresentanti autorevoli dei poteri indagati.

Un magistrato ed un penalista hanno dato la loro disponibilità a collaborare nel corso del lavoro preparatorio nelle classi.

CONCLUSIONE DEL PERCORSO

1. **Il tredici aprile** otto classi su base volontaria o scelte a sorte realizzeranno un debate guidato previo lavoro di preparazione nei mesi precedenti con due esperte dell'INDIRE. Tale debate si svolgerà a Firenze in Palazzo Vecchio.
2. **Giornata di incontro** a Roma con il mondo delle Istituzioni (data da stabilire).



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio III

Per informazioni e contatti:

- Prof.ssa Carla Gonfiotti (responsabile progetti scuola FGPII)
 - Cell. 3474294447
 - Mail: formazionefgpii@gmail.com.

- Prof.ssa Silvia Sangiovanni (Ufficio scuola regionale)
 - Cell. 3472704063
 - Mail: silviaalessandra.sangiovanni@scuola.istruzione.it



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio III

-